



Studio di Geologia Tecnica e Ambientale
Dott. Geol. Pietro Pittau - Dott. Pian. Fabio Grasso

*Via Zardin, 14 - Via Marghine, 22-c
09016 Iglesias (SU)
Tel. 3388418324 - 3487812836
ppittau@yahoo.it - fanigrasso@yahoo.it*

Concessione mineraria Padulazzu

(Bentonite ed Argille Smettiche)

Località Padulazzu

Comune di Sassari

Provincia di Sassari

RICHIESTA DI RILASCIO DELLA CONCESSIONE MINERARIA

REALIZZAZIONE DEL BOSCO COMPENSATIVO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI INTERVENTI

Dicembre 2022

Committente

SSB srl

Via Martini Z.I. Cirras – Santa Giusta (Or)

SOMMARIO

1.	Premessa_____	4
2.	Inquadramento geografico _____	5
3.	Caratteristiche della vegetazione presente _____	7
4.	Bosco compensativo _____	9

ALLEGATI

1 bosco comp	Planimetria scala 1:25000
2 bosco comp	Planimetria scala 1:10000
3 bosco comp	Planimetria catastale scala 1:10000
4 bosco comp	Computo metrico bosco compensativo

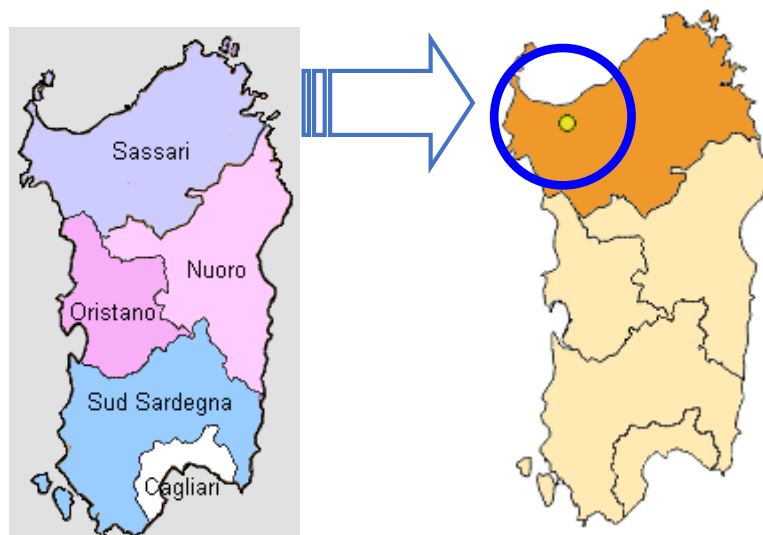
1. Premessa

La presente relazione illustrativa, viene redatta facendo riferimento alla delibera della Giunta Regionale n. 11/21 del 11.3.2020 ed al suo allegato e riguarda la realizzazione di un bosco compensativo nell'ambito del procedimento per il rilascio del provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), di cui alla L.R. n. 2/2021 e alla Delibera della Giunta Regionale n. 11/75 del 2021 per il progetto: "Rilascio della concessione mineraria denominata Padulazzu in agro del comune di Sassari" la cui proponente è la società Sarda di Bentonite S.r.l. (S.S.B. S.r.l.).

La stessa relazione, viene redatta in merito alla nota Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest con prot. in uscita n. 59156 del 28.11.2022 nella quale prende atto di quanto comunicato con nota prot. n. 69057 dell'11.11.2022 dal Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari, ovvero che "all'interno dell'area interessata dal progetto è presente una porzione di terreno di circa 4.500 m² assimilabile a bosco in quanto coperta da vegetazione forestale con estensione superiore a 2.000 m², larghezza media superiore a 20 m e copertura superiore al 20%" e che "per la sottrazione dell'area boscata, qualora necessaria, si rende obbligatorio un rimboschimento compensativo in applicazione della D.G.R. 11/21 del 11.03.2020"

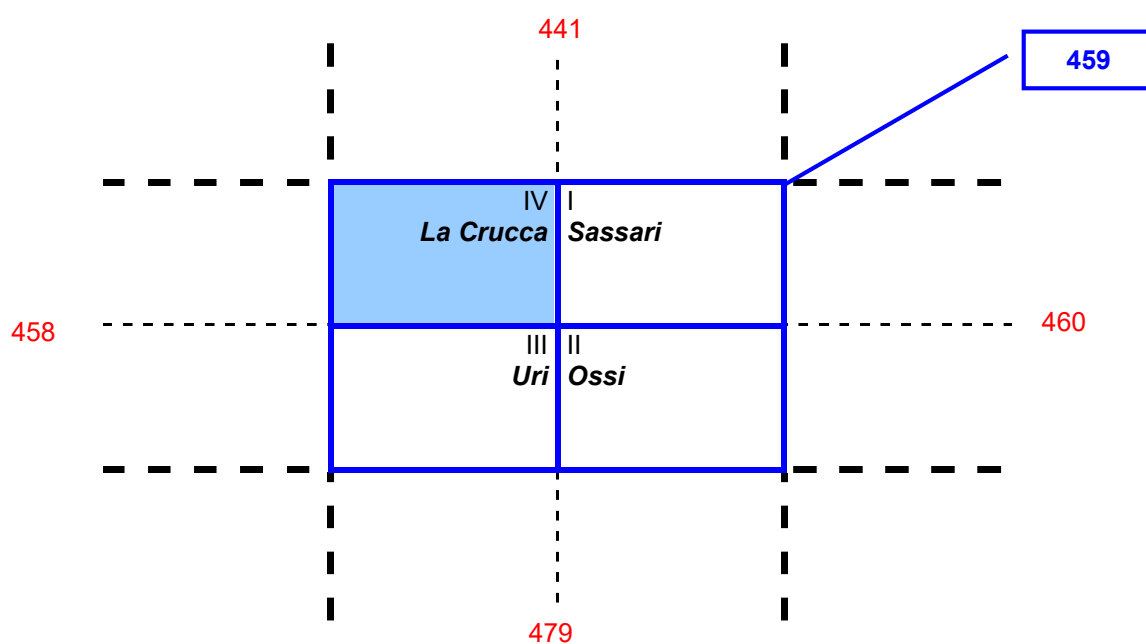
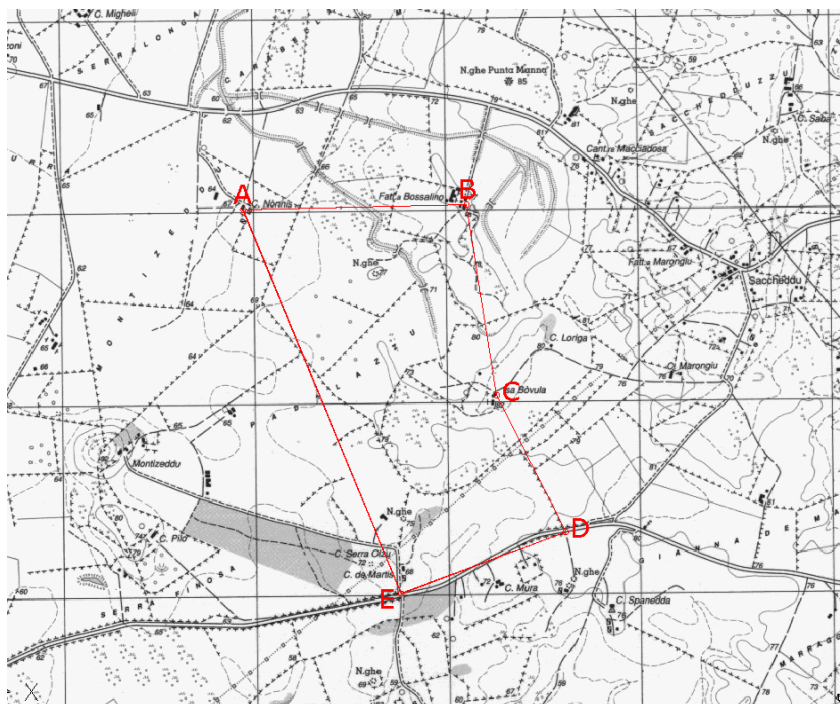
2. Inquadramento geografico

L'iniziativa proposta si inserisce in un'area della Sardegna nord occidentale nel territorio comunale di Sassari in provincia di Sassari, in località Padulazzu.



L'area è ubicata sulla carta IGM 1:25000 nel foglio n° 459, sezione IV, denominazione La Crucca e sulla Carta Tecnica Regionale 1:10000 nel foglio n° 459 sezione 050 denominazione Monte Nurra.

Cartografia	Identificativo	Denominazione
1:25000	459 sezione IV	La Crucca
1:10000	459 sezione 050	Monte Nurra



La zona del cantiere in oggetto, si raggiunge facilmente percorrendo la strada statale n° 291 che da Sassari conduce ad Alghero in direzione Alghero ed imboccando al km 11 la strada provinciale n° 65 che corre in direzione circa est ovest, quindi, al km 3,800 si trova lo svincolo della strada di penetrazione che porta al sito della miniera.

3. Caratteristiche della vegetazione presente

Le caratteristiche della vegetazione presente nell'area con superficie pari a 4500 metri quadrati, è stata valutata e risulta così composta:

- Lentischio (*Pistacia lentiscus*) per una diffusione del 70% sulla totalità delle specie presenti
- Olivo selvatico (*Olea oleaster*) per una diffusione del 5% sulla totalità delle specie presenti
- Mirto (*Myrtus communis*) per una diffusione del 5% sulla totalità delle specie presenti
- Fillirea latifolia (*Phillyrea latifolia*) per una diffusione del 7% sulla totalità delle specie presenti
- Salsapariglia nostrana o rovo o stracciabraghe (*Smilax aspera*) per una diffusione del 7% sulla totalità delle specie presenti
- Ginestra spinosa (*Calicotome spinosa*) per una diffusione del 2% sulla totalità delle specie presenti
- Ginestra comune (*Spartium junceum*) per una diffusione del 2% sulla totalità delle specie presenti
- Biancospino comune (*Crataegus monogyna*) per una diffusione non misurabile in percentuale ma rappresentato da pochi esemplari

Si sono inoltre osservati 2 giovani esemplari di palma nana (*Chamaerops humilis*), alcuni esemplari di pero selvatico (*Pyrus pyraeaster*) e di leccio (*Quercus ilex*) ed inoltre 3 esemplari di quercia da sughero (*Quercus suber*).





Al termine dei lavori tale area sarà ricostruita con la stessa forma, nella stessa posizione e con le stesse essenze rilevate ed indicate in precedenza rispettando le percentuali rilevate di diffusione delle diverse specie.

Gli esemplari di palma nana e di pero presenti, al fine di preservarli, saranno trapiantati in prossimità della zona in cui è prevista la formazione della fascia verde per poter essere poi rimessi nella zona da ricostituire a fine lavori.

4. Bosco compensativo

Si procederà a creare le opere di rimboschimento compensativo in applicazione della D.G.R. 11/21 del 11.03.2020 conseguenti alla sottrazione dell'area boscata.

L'area è all'interno dell'ambito del bacino idrografico in cui è proposta la trasformazione del bosco, infatti, le opere di rimboschimento compensativo, saranno effettuate in un'area a forma di L per una area di 4500 mq, come indicato negli elaborati progettuali allegati alla presente (allegati 1, 2 e 3 bosco comp).

In tal modo, la trasformazione del bosco è compensata con un rimboschimento con specie autoctone rappresentate da piante di leccio (*Quercus ilex*) con portamento arboreo e lentischio (*Pistacia lentiscus*), mirto (*Myrtus communis*), fillirea latifolia (*Phillyrea latifolia*), ginestra comune (*Spartium junceum*) e ginestra spinosa (*Calicotome spinosa*) con portamento arbustivo su un terreno non boscato di pari superficie.

Le operazioni da effettuare sono descritte nell'allegato computo metrico e comprendono:

- aratura alla profondità di cm 30 – 40,
- frangizollatura con erpice a dischi o a denti rigidi,
- lavorazione localizzata del terreno, mediante apertura di buche del diametro di cm 40 e profondità di cm 40 al fine di ricevere le essenze descritte in precedenza con le quali si effettuerà il bosco compensativo,
- rimboschimento, nel terreno precedentemente lavorato con la creazione delle buche, attraverso la messa a dimora di piantine di specie forestali come indicato in precedenza (fitocella o vasetto), di età inferiore a due anni,
- seguiranno le cure colturali, da attuare a mano, consistenti in lavori di diserbo, sarchiature, rinalzature, limitatamente all'area di insidenza delle piante, per una superficie non inferiore a mq 1.00.

Il numero di piante sarà di 1.000 piante/ha, effettuato con piantine massimo di due anni d'età, autoctone, come indicato in precedenza di provenienza locale e certificate ai sensi del Decreto legislativo n. 386/2003 e della determinazione della Direzione generale dell'Ambiente (n. 154 del 18.3.2016).

La loro messa a dimora sarà fatta nel periodo autunno vernino (ottobre-marzo).

Nei primi 3 anni dall'impianto saranno garantite le cure colturali, quali risarcimenti, rinalzi, sarchiature, irrigazioni di soccorso, al fine di una buona riuscita dell'impianto, come indicato nell'allegato computo metrico.

Il costo totale dell'impianto del bosco compensativo è pari a euro 15.466,50 come indicato nell'allegato 4 bosco comp..

I Tecnici	
<i>Dott. Geol. – Per. Min.</i> <i>Pietro Pittau</i>	<i>Dott. Pian. – Per. Min.</i> <i>Fabio Grasso</i>
Timbro e firma	Timbro e firma